



NORME PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DELLA ROCCA E DELLA SALA DEI GIURISTI AI FINI DELLA SUA CORRETTA CONSERVAZIONE

La concessione d'uso, occasionale o continuativa, degli spazi della Rocca e della Sala dei Giuristi impone l'obbligo di rispettare le seguenti norme, indispensabili per la conservazione del patrimonio culturale rappresentato dai due complessi e dai beni ivi custoditi. Esse sono vincolanti sia per i concessionari, sia per il personale da loro incaricato per la predisposizione e il ritiro di oggetti/attrezzature/dispositivi nonché per la pulizia degli ambienti, sia per gli ospiti/avventori:

- la collocazione di qualsiasi oggetto, attrezzatura e dispositivo (cavi e prese elettriche, trasformatori, telecamere, tavoli e sedie, altoparlanti, consolle, palchi, fari, imballaggi, contenitori per i rifiuti, tubi, ganci, decorazioni, pannelli, manifesti e volantini, ecc.) deve essere preventivamente concordata con il personale scientifico della Fondazione Bergamo nella storia, che ne valuterà l'impatto sull'edificio e sui beni in esso custoditi non solo al momento dell'utilizzo, ma anche nelle fasi di trasporto e montaggio/smontaggio;
- si potrà accedere al complesso solo nei giorni e negli orari preventivamente concordati con gli uffici amministrativi della Fondazione, rispettandoli tassativamente;
- è fatto divieto assoluto di attaccare o appendere alle strutture murarie qualsiasi tipo di oggetto, anche in questo caso se non preventivamente concordato con la Fondazione;
- al fine di preservare gli affreschi e gli ambienti interni della Sala dei Giuristi nonché le lapidi collocate sui muri del complesso della Rocca, è vietato posizionare alcunché nelle loro vicinanze. Eventuale deroga deve essere preventivamente autorizzata;
- considerata le connotazioni culturali della Rocca e delle sue pertinenze come luoghi della memoria civica è espressamente vietata la somministrazione di cibi e bevande. È altresì vietato per motivi di tutela conservativa somministrare o consumare bevande e cibo nella Sala dei Giuristi;
- ogni danno provocato nelle fasi di predisposizione e ritiro di oggetti/attrezzature/dispositivi e in quelle di svolgimento dell'evento e di pulizia degli ambienti dovrà essere segnalato al personale scientifico della Fondazione;



- ogni necessità (organizzativa, di collocazione di oggetti/attrezzature/dispositivi, ecc.) sorta dopo la stipulazione della concessione dovrà essere comunicata alla Fondazione per ottenere l'autorizzazione a procedere: nessuna iniziativa non concordata potrà essere assunta dai concessionari. In caso di emergenza e in assenza di personale della Fondazione, i concessionari potranno rivolgersi agli addetti alla custodia, che provvederanno a contattare il personale della Fondazione per ricevere le indicazioni;
- è vietato l'ingresso negli spazi non compresi nell'accordo di concessione d'uso e comunque nelle aree il cui accesso è chiuso da serrature, transenne, catene, pannelli, ecc. o proibito da appositi cartelli;
- il livello della musica e dei suoni in genere dovrà essere moderato, per evitare disturbo ai residenti e danni da vibrazioni agli affreschi nella Sala dei Giuristi;
- è vietato qualunque comportamento che possa provocare danni all'edificio e ai beni in esso custoditi; particolare attenzione dovrà essere posta nel caso gli spazi ai quali è consentito l'accesso ospitino esposizioni museali;
- il personale addetto alla custodia della Fondazione è incaricato di vigilare sull'osservanza di queste norme e di segnalare gli inadempimenti alla Fondazione stessa, ma non è abilitato a concedere alcuna deroga o autorizzazione;
- al termine dell'evento qualsiasi oggetto, attrezzatura e dispositivo collocato negli spazi dovrà essere ritirato dal concessionario;
- tutte le spese vive (servizio di guardiania, pulizie, etc.) inerenti l'utilizzo dello spazio saranno a carico del concessionario e saranno quantificate dalla segreteria della Fondazione a seguito di formale richiesta dello spazio e di eventuale sopralluogo.

Coloro che richiedono la concessione saranno ritenuti responsabili dei danni eventualmente subiti dall'edificio e dai beni in esso conservati anche se apportati non direttamente, ma dal personale da loro incaricato per la predisposizione e il ritiro di oggetti/attrezzature/dispositivi, nonché dai loro ospiti. I concessionari dovranno sostenere i costi per gli interventi di manutenzione e restauro che si renderanno necessari dopo la verifica dei danni da parte del personale scientifico della Fondazione.

Per iniziative non a carattere culturale e/o sociale, i concessionari sono tenuti ad effettuare un deposito cauzionale di 1000 €.